

# Una prima valutazione degli effetti di mercato conseguenti all'applicazione della legge 27 luglio 2011, n. 128 «Nuova disciplina del prezzo dei libri» (GU n.181 del 5-8-2011)

Roma, 25 settembre 2012, Camera dei deputati, Sala del Mappamondo

In collaborazione con:

nielsen  
.....



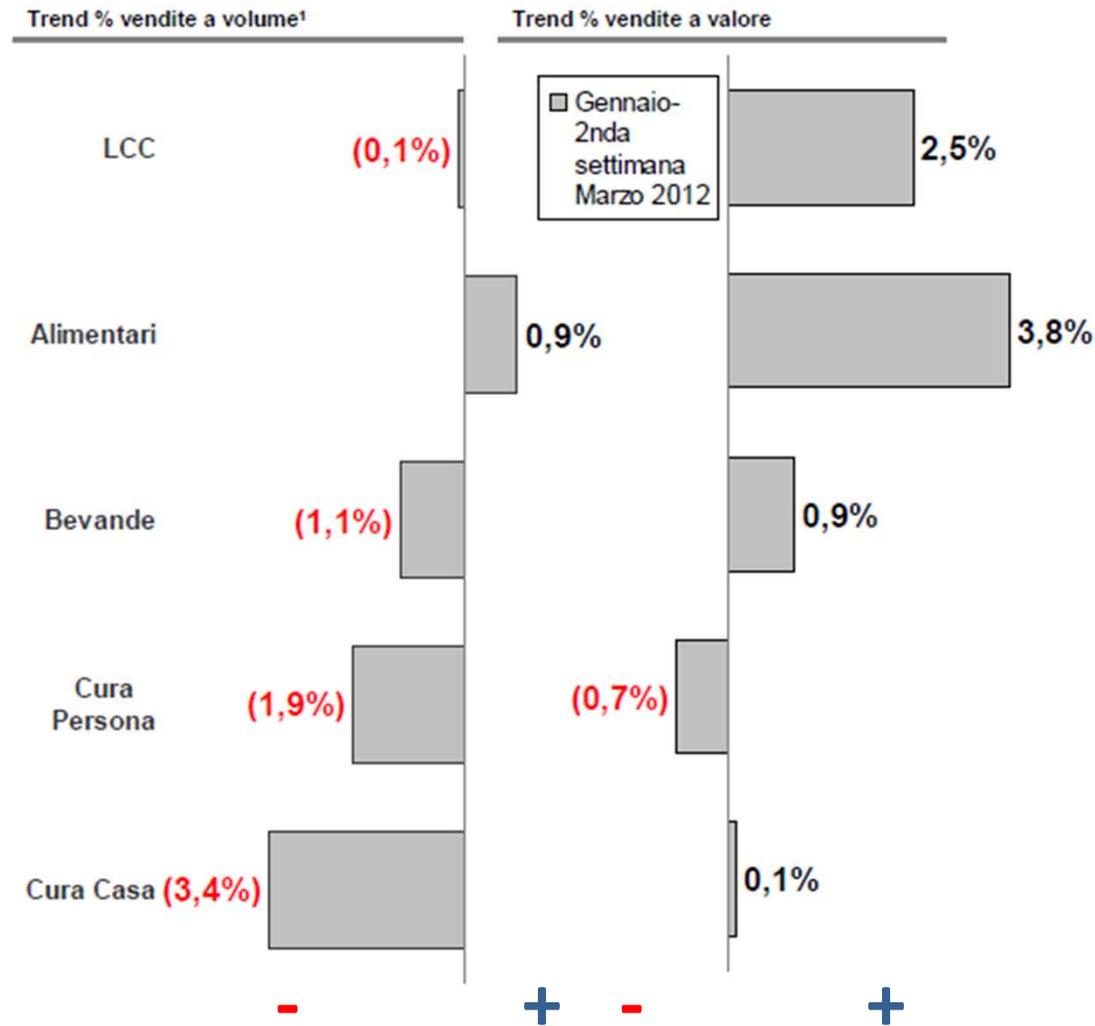
Scenario molto sfavorevole per i **consumi** in Italia. La **fiducia delle famiglie** ha toccato in aprile il minimo storico (89,0 da 96,3 a marzo; 3,8 punti sotto il record del luglio 2008)

Sono crollati i giudizi sul **bilancio familiare** (-12, da -7) (Fonte: Centro studi Confindustria, Analisi mensile, maggio 2012)

Per quanto riguarda il **valore delle vendite di prodotti non alimentari**, a maggio 2012 si registrano variazioni tendenziali negative per tutti i gruppi di prodotti. Le diminuzioni più marcate riguardano i gruppi Calzature (-6,8%), Prodotti farmaceutici (-5,5%), Abbigliamento (-4,0 %), Cartoleria (-3,0%), Elettrodomestici (-2,3%), Elettronica di consumo (-2,4%) (Fonte: Istat, Commercio al dettaglio, luglio 2012).

Tra i prodotti farmaceutici il Parafarmaco (-9,8%), Baby care (-4,7%), Igiene e cosmesi (-3,9%) (Fonte: Nielsen 2012)

Anche i prodotti di marca risentono, in questa prima parte del 2012 di pesanti andamenti negativi (a volume), in parte recuperati a valore.



Tot. Italia Ipermercati + Supermercati + Libero Servizio Piccolo + Casa-Toilette  
<sup>1</sup> Volume = Valori a prezzi costanti - Prog. 2012 aggiornato alla seconda settimana di Marzo

Fonte: Centromarca, maggio 2012

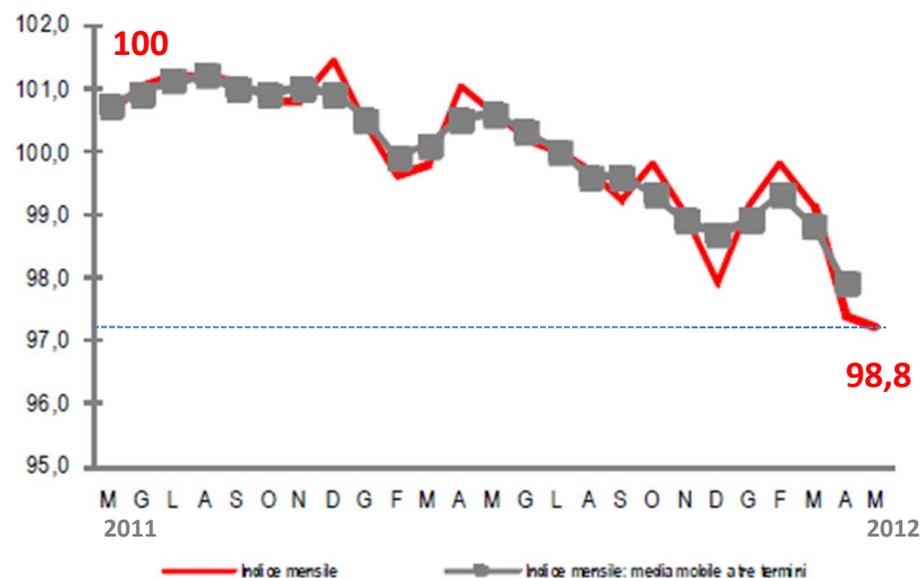


## Il commercio al dettaglio fa segnare andamenti negativi:

Indice destagionalizzato e media mobile del commercio al dettaglio a (tutti i prodotti):

Base 2005 = 100

Maggio 2010 – maggio 2012



Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente

Maggio 2010 – maggio 2012

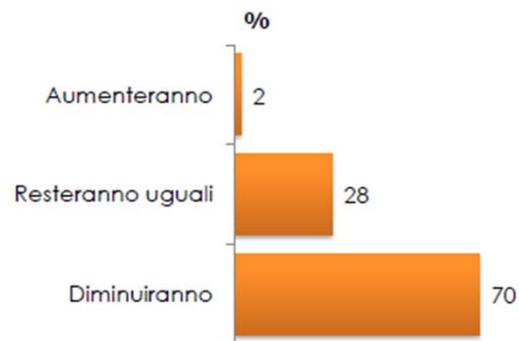


Nei primi cinque mesi del 2012 (rispetto allo stesso periodo del 2011):

- l'indice complessivo **-1,7%**
- prodotti alimentari **-0,1%**
- prodotti non alimentari **-2,4%**

Le aziende italiane prefigurano nei prossimi sei mesi un'ulteriore contrazione dei consumi.

### NEI PROSSIMI MESI I CONSUMI DELLE FAMIGLIE

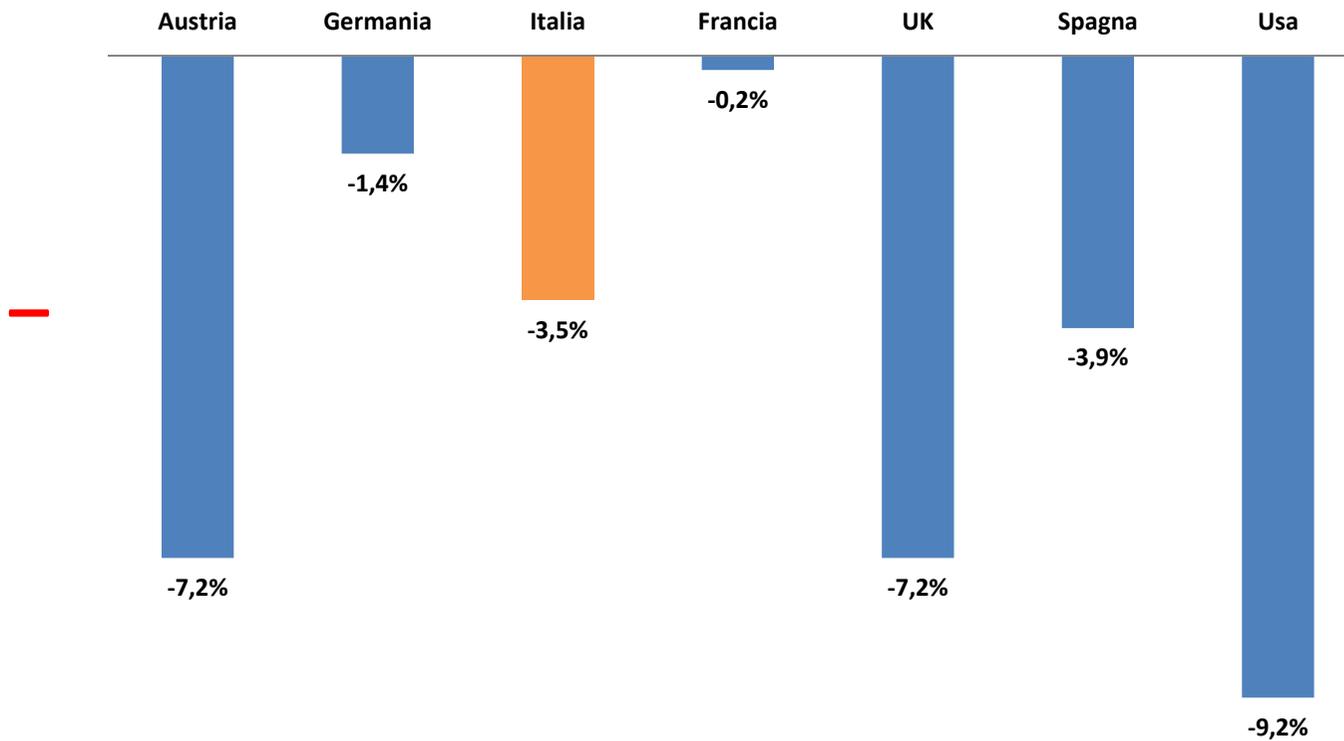


Prefigurazione sui consumi delle famiglie.  
Previsioni consumi: % tra «aumenteranno» / «diminuiranno»



Il 2011 dei canali trade del mercato librario si è chiuso per molti Paesi con un andamento negativo rispetto ai dodici mesi precedenti.

+



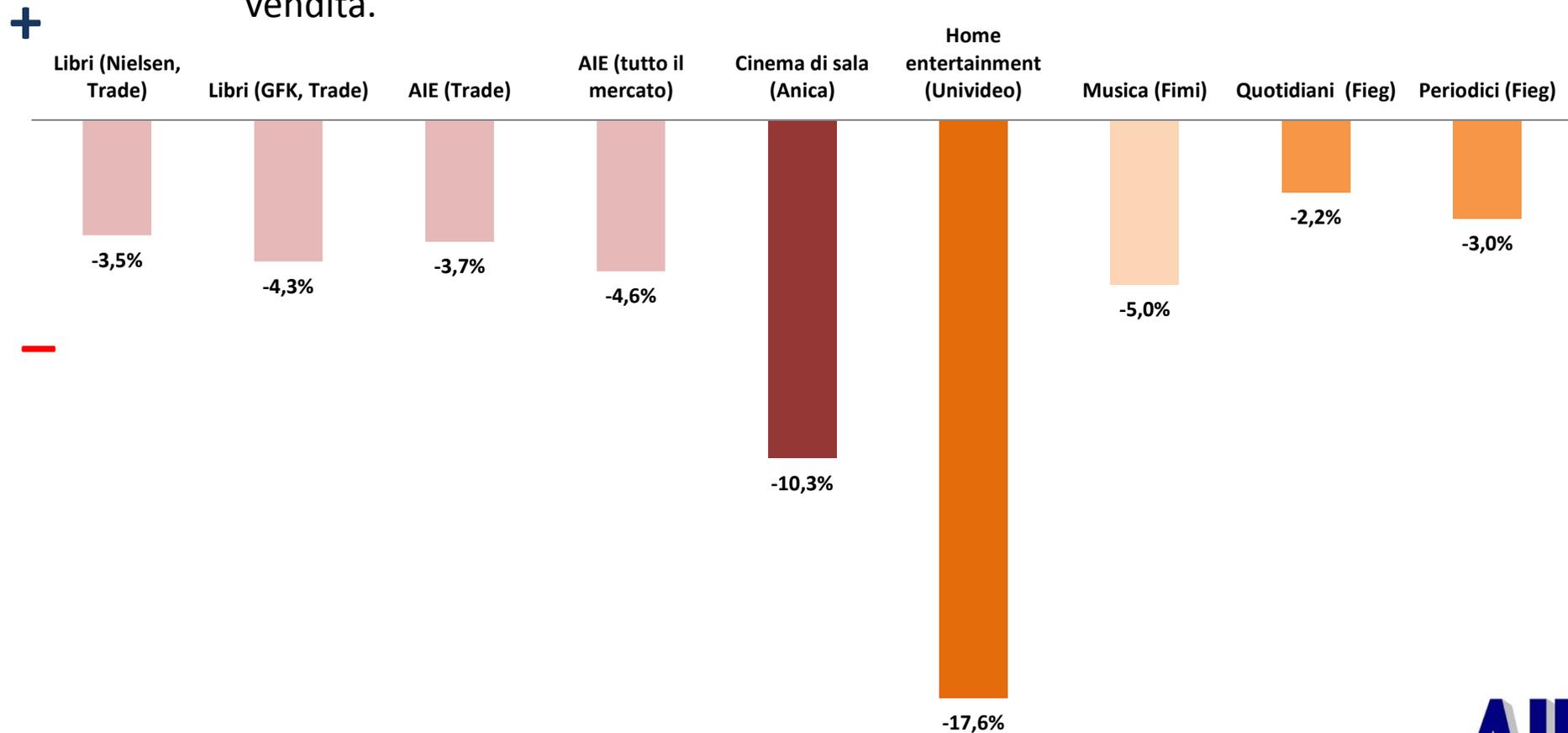
\* -1,0% nel panel Livres Hebdo/I+C.

Fonte Ufficio studi Aie su dati Nielsen (Austria, Italia, UK, Spagna, Usa), GFK (Francia); Associazione editori (Germania)



Nel 2011, anche altri settori della produzione culturale / informativa (cinema, home video, musica, stampa) hanno visto in Italia un **andamento negativo nel 2011**.

Sono settori di mercato dove, contrariamente a quello del libro, non siamo in presenza di politiche di regolamentazione del prezzo di vendita.



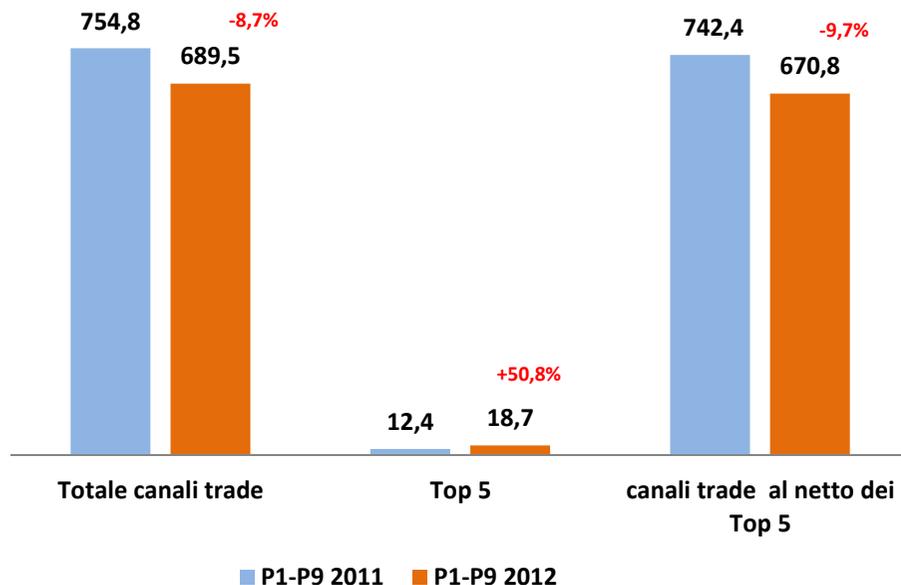
Fonte Ufficio studi Aie su fonti: Nielsen, GFK, Anica, Univideo, Fimi, Fieg (2012)

**I primi 9 mesi del 2012** nei canali trade fanno segnare un **-8,7%** a valore (**-7,3%** a copie)

Il ruolo dei best seller nel determinare i risultati di mercato è indicato dal fatto che in assenza dei Top 5, i primi 9 mesi avrebbero fatto registrare un valore ancor più negativo: **-9,7%** a valore e **-8,5%** a copie.

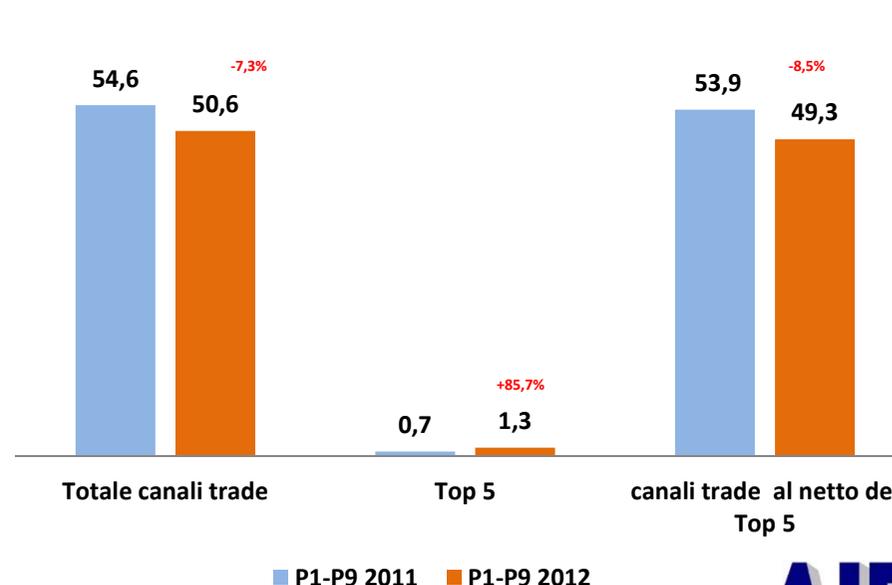
### Andamento a valore

2011 vs 2012 (primi 9 mesi); valori in Ml euro nei canali trade.



### Andamento a copie

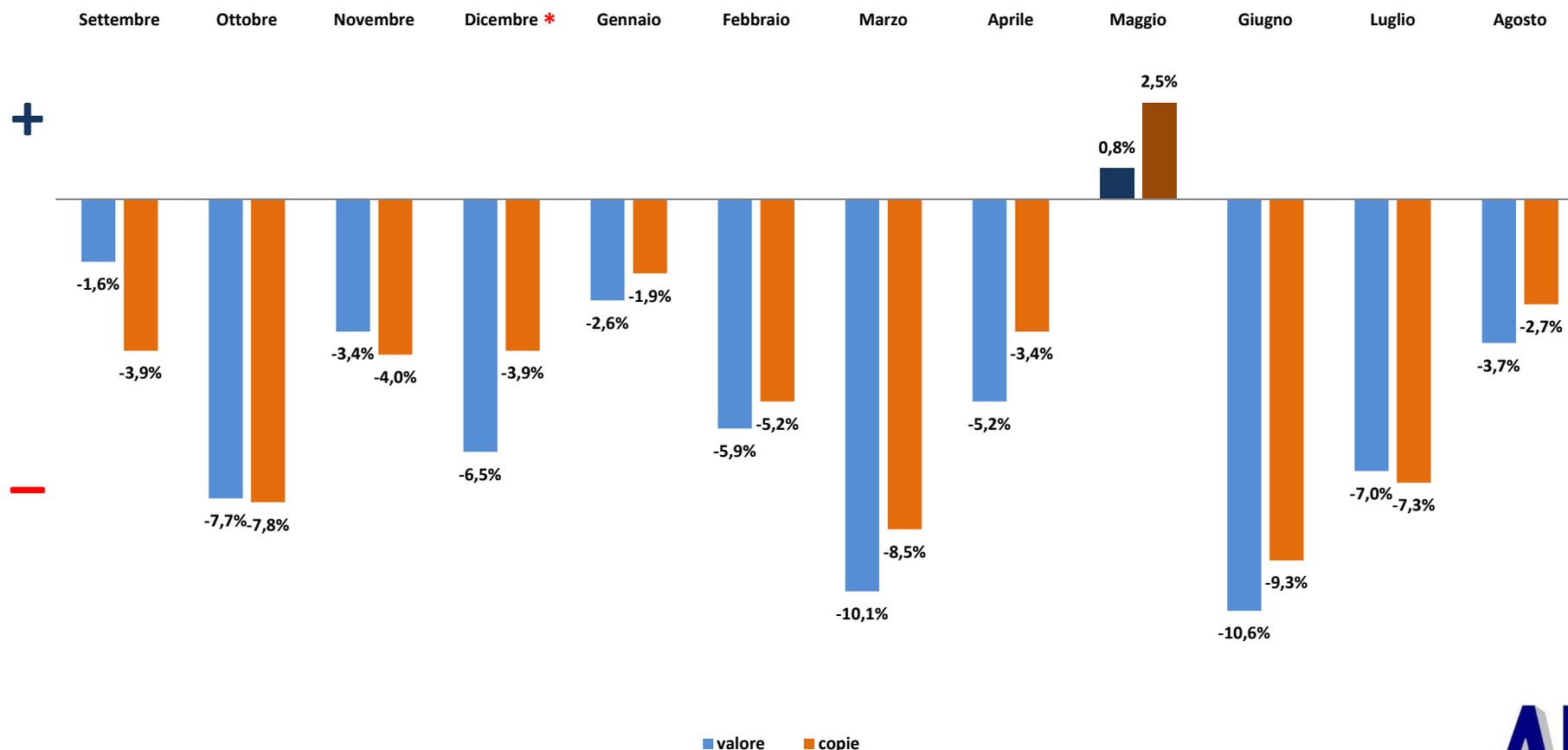
2011 vs 2012 (primi 9 mesi); valori in Ml di copie nei canali trade.



Nell'universo delle circa 1.800 librerie aderenti ad Arianna le vendite mensili (a copie e valore) si sono mantenute sempre in territorio negativo con l'esclusione del mese di maggio (+0,6% a valore e +2,5% a copie).

## Vendite mensili a valore e copie nelle librerie aderenti ad Arianna

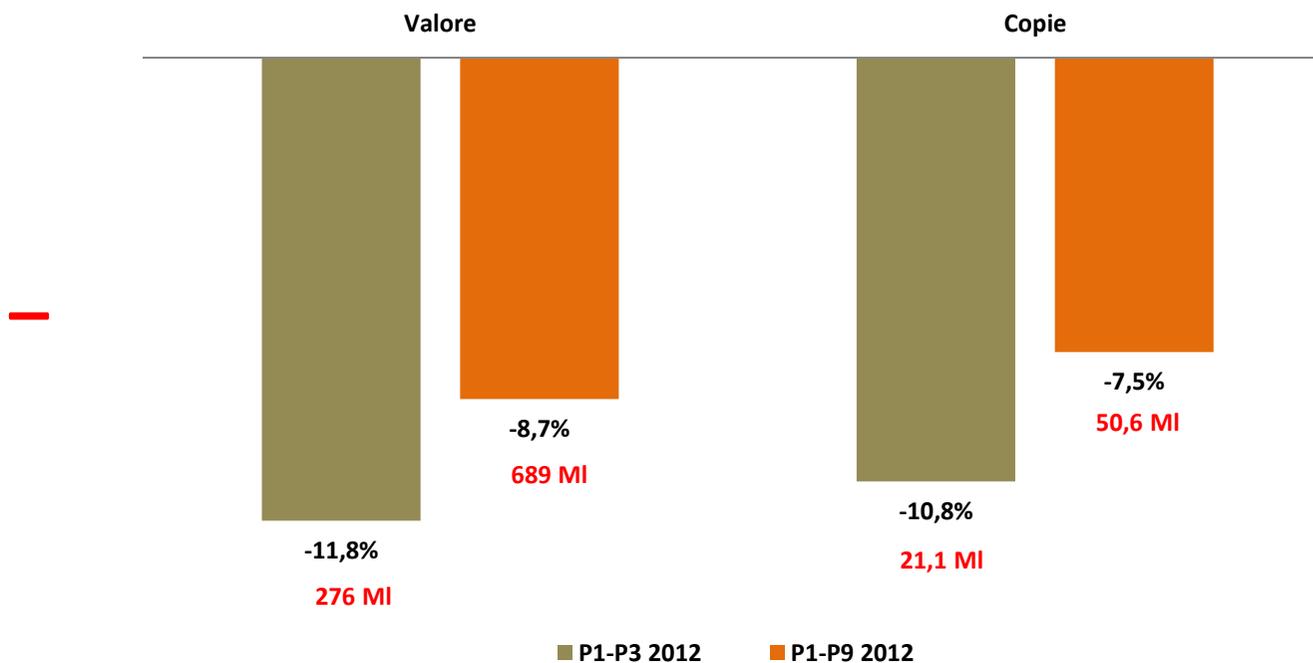
Andamento mensile in % sul mese corrispondente dell'anno precedente



\* I dati relativi all'ultimo quadrimestre 2010 (settembre/dicembre) su cui viene fatto il raffronto con il 2011, devono tener conto che una parte di librerie non inviavano il loro sell out completo, ma solo quello relativo agli editori del circuito Arianna  
 Fonte:: Elaborazione Ufficio studi Aie su dati IE-Informazioni editoriali (settembre 2012)

Pur restando negativa, abbiamo avuto tra la primissima parte dell'anno (P1-P3) 2012 e quella gennaio-settembre (P1-P9) 2012 una riduzione dell'andamento negativo dei canali trade.

+



Nel 2012, (rispetto a periodi diversi dell'anno precedente) anche altri settori dell'industria dei contenuti (e delle tecnologie) hanno avuto andamenti negativi nelle vendite al pubblico.

**Libri (canali trade) - 8,7%**

**Musica -8,8% (-23,0% solo cd)<sup>1</sup>**

**Cinema di sala: -10% / -15%<sup>2</sup>**

**Stampa quotidiana (edicola + abbonamenti): - 5,3%<sup>3</sup>**

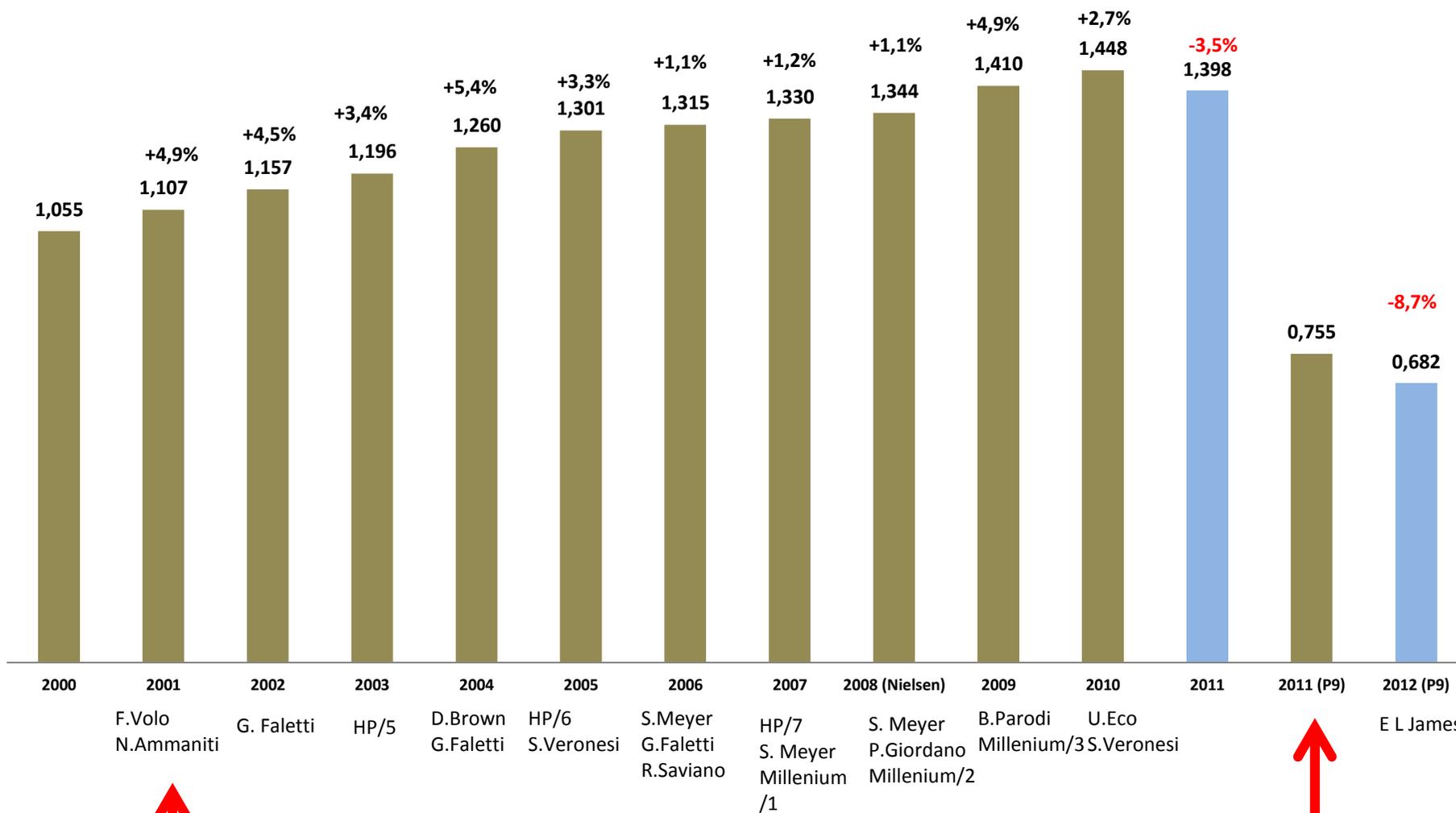
**IT(tutto il comparto, previsioni 2012): -2,3%<sup>4</sup>**

<sup>1</sup> Dato di sell-in netto resi del prodotto fisico (Fonte: Fimi, primo semestre 2012); <sup>4</sup> Previsione a fine 2012, Fonte: «la Repubblica» (21 settembre 2012), <sup>3</sup> Fonte: Fieg, primo semestre 2012); <sup>4</sup> Fonte: Assinform/NetConsulting

Fonte: Ufficio studi Aie su dati diversi (settembre 2012)



Nel 2011 (e prevedibilmente lo resterà nel 2012) il mercato del libri diventa **per la prima volta anticiclico**.



Legge 128 /2001, Art 11

Legge 128 / 2011





Grazie!

